

## NOTE

cioè frammenti musicali  
tolti dal manoscritto di

Napoli

che completano

quello

di

Venezia

## NOTA 1

La sinfonia con la quale s'inizia il melodramma, nel manoscritto di Venezia è tutt'altra cosa, però anche questa del manoscritto di Napoli, ha il carattere monteverdiano.

## SINFONIA

The first system of the symphony consists of three staves. The top staff is in treble clef, the middle in alto clef, and the bottom in bass clef. The music begins with a series of quarter notes in the treble and bass staves, while the alto staff has a whole note. There are two sharp signs (#) in the bass staff, one under the second measure and one under the fourth measure.

The second system continues the three-staff format. It features a variety of note values including eighth and sixteenth notes, as well as rests. The key signature remains consistent with the first system.

The third system shows more complex rhythmic patterns with many sixteenth and thirty-second notes. The texture is dense, with active lines in all three staves.

The fourth system features a prominent melodic line in the treble staff, characterized by eighth-note patterns. The bass staff provides a steady accompaniment with quarter notes.

The fifth system concludes the piece. It features a final cadence with a whole note in the treble staff and a half note in the bass staff. A circled 'h' is written above a note in the middle staff.

## NOTA 2

Tutti i Ritornelli del manoscritto di Napoli sono a quattro parti, mentre quelli del manoscritto di Venezia sono o a tre parti o per il solo basso continuo. Questo ritornello nel m. di V. è a tre parti.

## Ritornello

## NOTA 3

Questo Rit. nel m. di V. è a tre parti.

## Ritornello

## NOTA 4

Di questo Rit. il m. di V. reca il solo basso.

## Ritornello

## NOTA 5

Anche di questo Rit. il m. di V. dà il solo basso.

## Ritornello

## NOTA 6

Questo Rit. nel m. di V. è a tre parti.

## Ritornello

## NOTA 7

Questa parte manca nel manoscritto di Venezia, mentre i versi si trovano nel libretto stampato a Venezia.

## POPPEA

si ma im-magi-na-rio man-to se a tue promesse cre-do io cre-do do  
(h)

già già in ca-po ho le co-ro-ne ho le co-  
(b)

-ro-ne e già già'di-vo Ne-ro-ne consor-te brama-tissi-mo pos-se-do

pos-se-do ma ma se ri-

-cer-co il ve-ro Re-gi-na io so-no col sem-  
(h)

- - - plice pensie - ro col sem - pli - ce pen - sie - ro Re -  
 - gi - na io so - no Re - gi - na Re - gi - na io so - no col sem - - -  
 - - - - - - - plice pen - sie - ro col sem -  
 - pli - - - ce pen - - - sie - ro no no non *Segue*  
 ( # ) *pagina 40*  
*riga 3ª*  
*battuta 2ª*

## NOTA 8

Anche questo Rit. nel m. di V. è a tre parti.

## Ritornello

## NOTA 9

Il basso è lo stesso, tutto il resto differisce dal m. di V.

## Ritornello

## NOTA 10

Nel m. di Napoli sono tagliate tre battute sulla parola *riso*.

## VALLETTO

- reb.be il ri - so a miei sti - va - li

## NOTA 11

Nel m. di Napoli questo dialogo è così:

NERONE POPPEA NERONE

Quel decrepi-to pazzo quello chetanto ardi.re. Hatanto ardi.re. O.là

*Segue come sta a pagina 93  
riga 3<sup>a</sup> battuta 2<sup>a</sup>*

## NOTA 12

Anche qui come nei precedenti Ritornelli: il basso uguale  
completamente diverso il resto.

## Ritornello

1)

b

c

1) Questa parte è completamente sbagliata.  
XIII

## NOTA 13

È quasi uguale al precedente (nel man. di N.)  
Nel man. di V. i due ritornelli sono identici.

## Ritornello

## NOTA 14

Questo brano manca nel m. di V. mentre c'è nel libretto stampato.

## OTTONE

Ahi Ahi chi si fi-da in un bel volto in un bel vol - - -  
(h)

- to fa\_brica in a - ria fa\_brica in a - - - ria so - pra sopra il

va\_cuo\_fon - da tentapalpare il ven - to il vento ed im -  
 \_mo\_bili immobili affermailfumo e l'ondaaffer - - - - - ma  
 il fu - mo e l'on - da.

## SCENA DECIMA SECONDA<sup>1)</sup>

### Arnalta e Ottone

#### ARNALTA

Infe - li - ce infe - li - ce garzo - ne mi move a compassion a compas -  
 \_sion il mise - rel\_lo Poppeanonha cer - vello non ha cer - vel - lo a nongli ha -  
 \_ver a nongli ha - ver pie - tà quand'ero inaltrae - tà

<sup>1)</sup> Nel libretto stampato e nel ms. di V. la scena decimaseconda comincia con Ottone solo: "Ottone torna in te stesso,, ecc. ecc.

non vole\_vo gli aman.ti in lagrime di- strutti per compassion per compassion li conten-

-ta - vo li conten - ta\_vo contenta\_vo tut - ti li contentavo tut - ti. *Segue OTTONE:*  
-Otton torna in te stesso....  
(pagina 105)

### NOTA 14 bis

Nel m. di V. manca questa parte della terza scena, che invece è completa nel m. di N.

#### SENECA

Sup - pri - me - te i sin - gul - ti riman - da - te que i pian - - ti dai ca -

- na - li degli occhi al - le fonti del l'anima o miei ca - ri vada quell'acqua homai

a le - varsi dai co - ri dell'inco - stanza mille macchie indegne Altre esse que ri - cer - ca ch'un

ge - mi - to do - len - te Se - ne - ca mo - - ri - en - te

*Segue:  
Itene tutti  
a pagina 134*

### NOTA 15

Di questo Rit. nel m. di V. si trova il solo basso.

#### Ritornello

## NOTA 16

## VALLETTA

Dunque Amor co-sì comin-cia è una cosa molto dol-ce io darei pergo-

-der un tal di-letto i ci-re-gi le pe-re le pe- - re et il con- -

-fet-to et il con- - fet- - to. Ma s'a-ma-ro di-ve-nisse questomiel questo

miel questomiel che si mi pia-ce l'a-do-re-re-sti tu, dimme-lo vi-ta

## DAMIGELLA

mi-a dim-me-lo tu. S'a te pia-ce co-sì l'adol-ci-rei sì sì

## VALLETTA

sì sì l'adol-ci-rei sì sì. Ma co-me come poi fa-re-sti?

## DAMIGELLA

## VALLETTA

Che, che, dunque non lo sa-i nol sonol so ca-ra ca-ra nol so dimmi

co-me si fa fach'iolosap-pia e-spresso perchè se la su-perbiasi ponesse sul

grave del sussie-go io sappia ra-dol-cir - mi da me stes-so

Mi parchepera a des so se mi dirai che m'ami io mi contente rò. Dim me lo, dimmelo dunque o

cara, ca-ra e se vi-vo mi vuoi non dir di no no no no e se vi-vo mi vuoi

## DAMIGELLA

nondir di no. T'amo ca-ro ca-ro valletto e nel mez-zo del cor sem-

## VALLETTO

- pret'avrò sem-pre t'a-vrò E se vi-vo mi vuoi non dir di no no no

no e se vi-vo mi vuoi nondir di no non vor-

- rei speme mi-a star-ti nel co-re vorrei star-ti più in su non so se sia mia

vo-glia o saggia o sciocca io vor-rei che il mio cor facesse ni-do nel le fossette

belle e de-li-ca-te che stan poco discoste che stan poco disco-ste al-la tua boc-ca.

## DAMIGELLA

Se ti mordes-si poi, ti la-gne-re-sti in pian-ti tut-to il dì.

## A 2

Ti lagneresti in pianti tut - t'il  
 Mor-dimi quanto sai quanto sai mor - dimi mor - di-mi

dì  
 sì mai mai non mi la-gne - rò non mi la - gne - rò mor-di-tu - re si

se ti mordes-si  
 dol - ci vorrei vorrei vorrei sem-pre go - der - le pur  
 7 6

poi ti la - gne - re - sti in pian - ti ti  
 che ba - cia-to sia da tuoi ru - bi-ni mi mordan mi mordanpurleper - le

la.gne-re-sti in pianti tut - t'il dì  
 mor - di-mi mor - di-mi mor-di-mi quanto sai quanto

ti lagne-resti in pianti tut - t'il dì. *Segue la*  
 sai mor - di-mi mor - di-mi sì. *Scena sesta*  
*(pag. 141)*



































